

La statistica sul turismo riacquista la sua credibilità

Reintrodotta, dopo due anni di pausa, la statistica sulla paralbergheria

Charles Barras, Ufficio del turismo, Dipartimento delle finanze e dell'economia

Le statistiche che concernono il settore turistico sono, su scala federale, numerose. A parte i dati rilevati per realizzare la "bilancia turistica", che costituisce una parte importante della bilancia delle transazioni correnti, vengono raccolte informazioni sui flussi di turisti tramite rilevamenti eseguiti alla frontiera, presso le economie domestiche (si tratta in questo caso di microcensimenti che permettono di conoscere il comportamento della popolazione in ambito di vacanze e di viaggi) e presso gli alloggi alberghieri e paralberghieri. Questi ultimi due rilevamenti sono gli unici che permettono di ottenere informazioni anche su scala regionale. Per il Ticino, inoltre, come per alcuni altri cantoni, si dispone dei dati del test congiunturale KOF svolto presso gli esercizi alberghieri e della ristorazione. Il test è stato introdotto dall'USTAT nel 1994, in collaborazione con il KOF di Zurigo. I primi risultati di questa inchiesta, a carattere tuttavia, ricordiamo, essenzialmente qualitativo, sono stati pubblicati recentemente.

La carenza di dati statistici regionali è pure stata sottolineata tempo fa da Ch. Barras, responsabile dell'Ufficio cantonale del turismo e dell'artigianato in un'analisi critica dello strumento statistico in materia turismo (vedi IS 5/94). L'autore rilevava come la base statistica esistente su scala regionale fosse sì affidabile ed aggiornata, tuttavia "... non sembra rispondere a tutti i requisiti che dovrebbe possedere un eccellente strumento di gestione (...) il deficit principale della nostra conoscenza è senz'altro da attribuire alla quasi assenza di dati economici relativi al turismo". Già carente di informazioni ufficiali relative all'apporto economico del settore, il Ticino ha quindi reagito energicamente alla decisione, presa alcuni anni orsono su scala federale, di smantellare la statistica sulla paralbergheria.

La recente decisione di reintrodurre questo importante rilevamento riveste quindi per noi un'importanza particolare. In effetti, come sottolinea pure Ch. Barras in questa sua breve presentazione dedicata alla descrizione delle diverse fasi di lavoro che hanno condotto al ripristino dell'inchiesta, è opportuno ricordare che oltre la metà dei pernottamenti in Ticino proviene dal settore paralberghiero. Oltretutto, quest'ultimo ha registrato, secondo le stime allestite nel frattempo dall'UST, nel periodo da novembre 1994 ad ottobre 1995, grazie ad una maggior presenza di ospiti svizzeri, un andamento positivo, in netta controtendenza con il settore alberghiero, i cui risultati deludenti -l'effettivo di pernottamenti in Ticino si situava nel 1995 praticamente allo stesso livello del 1957- da tempo occupano e, giustamente, preoccupano, i diretti operatori del settore nonché le autorità politiche, impegnate a cercare, nei limiti delle loro competenze, le strategie migliori per favorire il rilancio di questo fondamentale comparto della nostra economia.

D. Poretti, USTAT

La Confederazione smantella la statistica paralberghiera

La statistica del turismo in Svizzera era regolarmente citata quale esempio, particolarmente dai nostri concorrenti sui mercati turistici. I nostri conteggi erano completi ed esatti, sia dal punto di vista dell'offerta di alloggi che dal punto di vista della domanda.

A partire dal 1993, tuttavia, a seguito di una decisione del Dipartimento federale dell'interno, dettata dalla volontà del Parlamento di limitare le risorse dell'Amministrazione federale, **tutti i conteggi nella paralbergheria (posti letto e pernottamenti nelle residenze di vacanze in affitto, nei campeggi, negli ostelli per la gioventù, negli alloggi collettivi e nelle capanne) sono stati abbandonati.** La soppressione di questa statistica ha così causato la perdita d'informazione su un settore che rappresenta più della metà dei pernottamenti turistici registrati nel nostro paese.

Le organizzazioni turistiche ed i Cantoni prendono l'iniziativa ...

Questa situazione poco soddisfacente non è tuttavia durata a lungo. Infatti, davanti al fatto compiuto (il servizio preposto a questo compito presso l'Ufficio federale di statistica è stato smantellato, senza che ci fosse stata preliminarmente una consultazione degli ambienti economici particolarmente interessati a questi rilevamenti), numerose sono state le reazioni delle Associazioni turistiche e dei Cantoni - Ticino compreso - che sottolineano, ancora una volta, che al turismo non è data l'importanza dovuta, tenuto conto del suo peso nell'e-

Pernottamenti (in migliaia) nei settori alberghiero e paralberghiero, dal 1991¹

	1990/91	1991/92	1992/93	1993/94	1994/95
Totale complessivo	6.816	6.265	6.021	5.799	5.710
Settore alberghiero	3.486	3.150	2.968	2.889	2.719²
Alberghi, pensioni	3.338	3.018	2.847	2.778	2.601
Cliniche	148	132	121	110	118
Settore paralberghiero³	3.330	3.115	3.053	2.910	2.991
Appartamenti, camere private ⁴	1.581	1.501	1.440	1.379	1.410
Campeggi	1.345	1.221	1.216	1.114	1.157
Alloggi collettivi	362	352	357	375	383
Ostelli per la gioventù	42	41	40	42	42

¹ Anno turistico (da novembre ad ottobre)

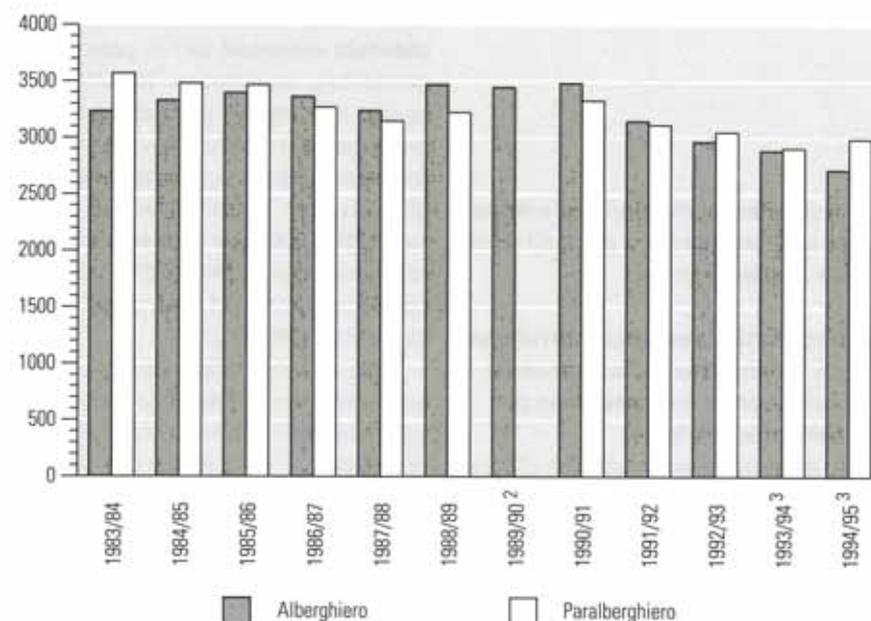
² Dati provvisori

³ Per il 1993/94 e il 1994/95 i dati del settore paralberghiero sono stati stimati

⁴ Senza i pernottamenti dei proprietari di case. Il dato per il 1990 non è disponibile

Fonte: Ufficio federale di statistica, Sezione turismo, Dipartimento dell'interno, Berna. Elaborazione USTAT

Pernottamenti (in migliaia)¹ nei settori alberghiero e paralberghiero, in Ticino, dal 1983/84



¹ Media dei rispettivi anni turistici (novembre-ottobre)

² Per il settore paralberghiero dato non disponibile

³ Per il 1993/94 e il 1994/95 i dati del settore paralberghiero sono stati stimati

conomia del paese. Nel mese di marzo del 1994, il consigliere nazionale D. Columberg (GR), appoggiato dagli ambienti turistici, presentava un postulato alla Camera bassa, per chiedere il ripristino della statistica paralberghiera. Il Dipartimento federale dell'interno non ha però modificato la sua decisione, bensì si è limitato a lasciare aperta la possibilità di un eventuale ripristino della statistica paralberghiera con una partecipazione finanziaria degli ambienti interessati.

Nel maggio 1994, in un primo incontro convocato da Svizzera Turismo e dalla Federazione svizzera del turismo, sono stati riuniti i rappresentanti dei Cantoni di Berna, dei Grigioni, del Ticino, del Vallese, di Vaud e dell'Associazione svizzera dei campeggi: tutti i partecipanti hanno condiviso la necessità di mantenere questa statistica paralberghiera. Dopo aver valutato negativamente la possibilità di far capo ad istituti privati per rielaborare la statistica, il grup-

po di lavoro "statistica paralberghiera" ha subito contatto l'Ufficio federale di statistica (UST) per ipotizzare un ripristino, in tempi brevi, di questo strumento di lavoro indispensabile per una promozione turistica efficace.

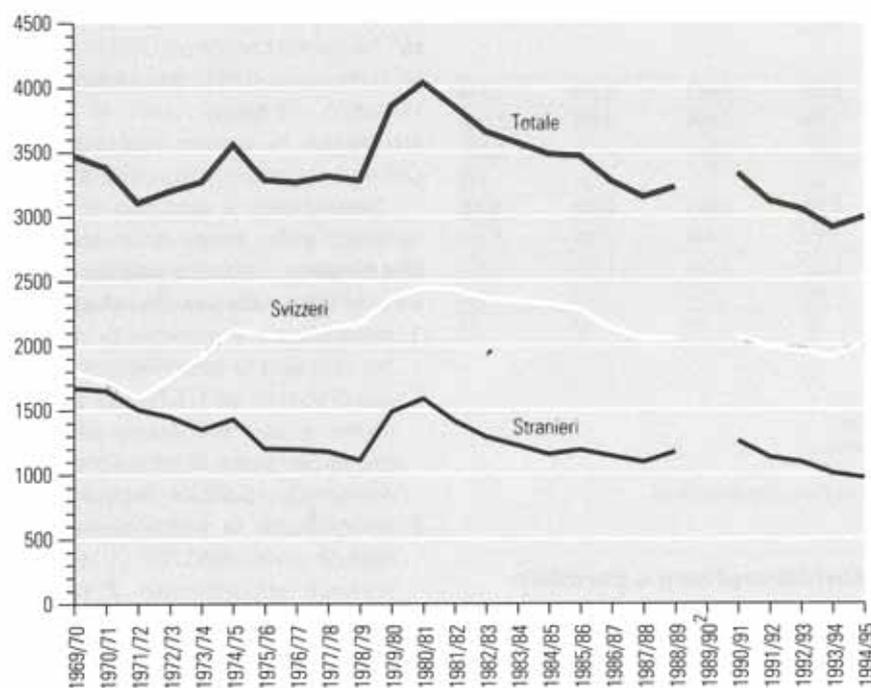
Inizialmente il dibattito si è concentrato sulla scelta delle modalità che avrebbero dovuto guidare la nuova statistica sulla paralberghiera:

1. semplificare il sistema di raccolta dei dati con la trasmissione di dati già elaborati all'UST (dati per Comune e per semestre, pernottamenti per paesi di provenienza, rinuncia alla statistica degli arrivi);
2. semplificare la pubblicazione dei dati da parte dell'UST (1 rapporto annuale approfondito, 2 rapporti semestrali con i soli dati);
3. ripristinare la statistica a condizione che ci fosse la partecipazione dei cantoni di Berna, dei Grigioni, del Ticino e del Vallese che raggruppano ca. il 70% dei pernottamenti paralberghieri in Svizzera.

Durante le riunioni seguenti si è invece discusso essenzialmente del finanziamento di tutta l'operazione e dell'elaborazione di diverse varianti. Si è così potuto quantificare i costi annuali globali derivanti dalla realizzazione di questa statistica (ca. fr. 365.000.-, esclusi i costi delle infrastrutture a carico della Confederazione). L'accordo sul finanziamento è stato raggiunto con una ripartizione dei costi sulla base del numero di pernottamenti registrati nei Cantoni, dedotti i contributi delle Associazioni turistiche, dell'Ufficio federale di statistica e di alcuni altri Cantoni non considerati nella statistica:

- Cantone Vallese	fr. 64.100.-	17,6%
- Cantone Grigioni	fr. 58.500.-	16,0%
- Cantone Berna	fr. 45.400.-	12,4%
- Cantone Ticino	fr. 32.700.-	9,0%
- Cantone Vaud	fr. 14.600.-	4,0%
- Cantone San Gallo	fr. 4.600.-	1,3%
- Cantone Glarona	fr. 500.-	0,1%
- Cantone Appenzell A. Rh.	fr. 400.-	0,1%
- Ass. dei campeggi + TCS	fr. 3.000.-	0,8%
- Svizzera Turismo	fr. 64.100.-	17,6%
- Fed. svizzera del turismo	fr. 5.000.-	1,4%
- Ufficio fed. di statistica	fr. 65.000.-	17,8%
- contributi volontari di altri Cantoni	fr. 7.100.-	1,9%
Costi annui totali	fr. 365.000.-	100,0%

Pernottamenti (in migliaia)¹ nel settore paralberghiero secondo l'origine degli ospiti, in Ticino, dal 1969/70



¹ Media dei rispettivi anni turistici (novembre-ottobre)

² Per il periodo 1989/90 dato non disponibile

... ed assicurano il ripristino della statistica paralberghiera

Sulla base degli elementi descritti, un contratto definitivo è stato elaborato per la durata di 5 anni, che assicura a tutti i partecipanti all'accordo di disporre di una statistica paralberghiera esaustiva dal 1996 al 2000.

A partire del 1° maggio 1996, la Sezione turismo dell'UST ha ricominciato a raccogliere i dati della statistica del settore paralberghiero in tutta la Svizzera. I primi risultati, corrispon-

denti all'offerta e alla domanda del semestre estivo, saranno disponibili alla fine di questo anno.

Una statistica turistica completa è uno strumento indispensabile di conoscenza e di gestione per gli operatori turistici

In assenza di una statistica ufficiale, l'UST ha continuato ad elaborare delle stime sulle presenze nell'alloggio turistico paralberghiero nel nostro paese. I dati forniti, che soffrono

dell'imprecisione dovuta alle stime, hanno perlomeno il vantaggio di relativizzare i risultati negativi registrati nell'albergheria e, a nostro avviso, dovrebbero contribuire a ridare fiducia al settore turistico, nel senso che risulta probabilmente sbagliato affermare semplicemente che la clientela si sia spostata verso altre destinazioni e che la nostra regione non sia più attrattiva.

Tutti lo sanno, il turismo in Svizzera si trova in difficoltà da parecchi anni. È però meno noto che la paralbergheria resiste meglio dell'albergheria all'erosione della domanda turistica. Addirittura, contrariamente a quello che succede negli altri Cantoni turistici, in Ticino la paralbergheria, che raggruppa 52,4% di tutti i pernottamenti affittati, presenta una crescita non trascurabile pari a ca. il 3% (6% per la clientela svizzera) per il periodo da novembre ad ottobre 1994/1995 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Tutte le forme di alloggio registrano una progressione incoraggiante: case e appartamenti di vacanza +2,2% (+5,8% per la clientela svizzera), campeggi +3,9% (+8,8%), alloggio collettivo +2,0% (+1,2%), ostelli per la gioventù +0,8% (7,2%).

Alla fine del 1996, sapremo di più sulla nostra realtà turistica, poiché la conosceremo di nuovo con maggiore precisione. È da sperare che saremo anche capaci di utilizzarla meglio per gestire il nostro turismo, cioè per migliorare i nostri prodotti e per soddisfare la nostra clientela! ■